

01 09 2004



ULTIM'ORA



Pillole Ferragostiane

U
I
L
-
I
N
S
I
E
M
E
-
P
E
R
-
C
R
E
S
C
E
R
E

Ricordate le ultime vicende contrattuali?

Noi bene. Altri, leggasi l'alleanza Consulta sindacale – Siulp, evidentemente no.

Con disinvoltura, degna dei migliori acrobati, ribaltano la penosa vicenda contrattuale, menando vanto per aver incassato, dopo la sceneggiata della minacciata manifestazione ferragostana, gli impegni assunti e poi disattesi dal Governo in occasione dell'altra rappresentazione inusuale. La "preintesa pre elettorale".

Con la stessa disinvoltura si vantano di aver lavorato, mentre altri erano in ferie e "dimenticano" la realtà delle cifre che assicurano gli "aumenti" contrattuali.

Lanciano altre grida per aver ottenuto l'apertura di un tavolo per "approfondire le problematiche ordinamentali e di carriera delle forze di polizia" convocato per il prossimo 7 settembre '04 e trascurano che, secondo gli impegni di questo Governo, la questione doveva essere già risolta. Insieme a quella dell'omogenizzazione di tutte le indennità corrisposte per analoghe condizioni d'impiego e specializzazione.

Nello specifico di casa nostra, sempre con insolita disinvoltura, tralasciano di segnalare alcune questioni che toccano direttamente le tasche di tutto il personale.

Il personale della polizia penitenziaria, deve ancora vedere liquidate le somme del Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali 2002 – 2003, nonostante che le risorse siano, finalmente dopo i mirati ritardi di tremontiana scuola, disponibili.

A fronte dello stanziamento disponibile, c'è una richiesta esuberante che sicuramente procurerà decurtazioni.

Errata stima dell'entità delle voci retribuite o errata interpretazione da parte delle direzioni della quantificazione delle prestazioni? Quale che sia la ragione il risultato è lo stesso.

Le somme dovute, secondi i criteri concordati, tardano ad arrivare.

Discorso analogo per il personale del comparto ministeri, ancora in attesa per lo stesso biennio 2002 – 2003 delle somme previste dal FUA. Con una piccola variante. Lo zelo "curioso" di qualche funzionario che, associato a procedure farraginose, sta vanificando gli accordi.

Con analogo risultato dei poliziotti penitenziari. Non arrivano le somme dovute.

Una situazione che non può essere ulteriormente tollerata e deve essere risolta al più presto.

Evitando, Magari, iniziative demagogiche destinate a buttare solo fumo negli occhi del personale.

In questi giorni, quindi, unitamente a CGIL e CISL, valuteremo le iniziative per sbloccare finalmente la situazione.

In quell'occasione analizzeremo altresì attentamente, l'interpretazione da dare all'iniziativa assunta dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione per assolvere all'impegno di cui all'art. 9, comma 2, dell'ANQ.

Evidentemente il superlavoro prima della chiusura feriale, da tutti onorata meno che dagli indefessi paladini dei "grandi sindacati di polizia", ha causato qualche svista o equivoco.

Il rilevamento avviato per accertare la quantità di personale di polizia penitenziaria impiegato in compiti amministrativo contabili, questo si previsto dall'ANQ, associato all'accertamento della disponibilità a transitare nei ruoli del comparto ministeri, sta ingenerando aspettative, al momento non esaudibili, ed equivoci, fino al punto che numerosi interessati stanno producendo istanze di transito nei ruoli amministrativi.

Allo stato non c'è alcuna iniziativa legislativa. Di certo c'è, da parte del nostro Coordinamento, la richiesta di poter avere una norma analoga a quella per la Polizia di Stato che restituisce ai compiti istituzionali il personale impiegato nei compiti amministrativi con la contestuale assunzione di personale nel comparto ministeri. Se nel nostro caso le assunzioni possono essere integrate dalla procedura a suo tempo prevista dall'art. 5, comma 5, della legge 395/90, tanto di guadagnato sia per l'Amministrazione che può continuare ad avvalersi di personale già professionalmente preparato che per gli interessati, qualora favorevoli, che possono continuare ad essere impiegati nello stesso settore professionale.

**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**